

CHIARA FRAGOMELI*

SUL LESSICO DEI *LIBRI D'ABACO*

ON THE LEXICON OF *ABACO TREATISES*

Abstract

After a brief overview of the history of abacus treatises, the article focuses on some aspects of the mathematical lexicon. A quick survey of the vocabulary of basic arithmetic operations conducted on abacus manuscripts dated within the 14th century reveals the need to study abacus treatises from a philological and linguistic perspective to deepen our knowledge of the early Italian of such a specialized field as mathematics of use.

Keywords

Abaco treatises; biricuòcolo; danda; mathematical lexicon; Giovanni de' Danti.

Nel panorama di testi in volgare utili allo studio della storia della lingua italiana spiccano i cosiddetti *libri d'abaco*, testi del sapere matematico-pratico prodotti dalla fine del sec. XIII sino al sec. XVI. L'origine di questi testi è strettamente legata ai cambiamenti socioeconomici del sec. XII: i mercanti, per intrattenere rapporti commerciali, dovevano saper leggere, scrivere e far di conto. Nella *scuola d'abaco*¹ gli studenti entravano generalmente all'età di dieci anni e vi rimanevano per due o più anni, durante i quali imparavano l'arte del calcolo secondo le indicazioni veicolate da testi chiamati trattati o libri d'abaco, compilati sul modello delle opere di Fibonacci,² ma più elementari e scritti in volgare.³ Verosimilmente, questi testi erano stati composti dagli stessi maestri, come si può dedurre in alcuni casi da sottoscrizioni o elementi interni al testo, e usati come supporto durante le lezioni; sembra improbabile, in-

* Università degli studi di Siena; Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne; chiara.fragomeli@student.unisi.it

¹ Tra i numerosi contributi su scuole e maestri d'abaco si segnalano: GOLDTHWAITE 1972; ULIVI 2000; BLACK 2007; ULIVI 2016. In generale sull'insegnamento nel Medioevo: GRENDLER 1989; ROSSO 2018.

² FIBONACCI, *Liber Abaci*; BONCOMPAGNI 1862. Sull'influenza di Fibonacci nella trattatistica d'abaco, Jens Høyrup propone un'ipotesi differente ri-

spetto a quella comunemente accettata dagli storici della matematica: per lo studioso l'opera di Fibonacci sarebbe la testimonianza di una cultura dell'abaco di cui non rimarrebbe altrimenti attestazione e le nozioni di algebra deriverebbero dal mondo islamico tramite l'area iberocatalana (HØYRUP 2005; HØYRUP 2007; HØYRUP 2009).

³ Sull'influenza di Fibonacci sulla matematica d'abaco si vedano: FRANCI 2000; SIMI 2004; ULIVI 2011.